



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

31 gennaio 2019

ARGOMENTI:

- Oggi a Roma Giorgetti incontra il mondo dello sport per spiegare la riforma
- Cori razzisti: pugno duro della Figc, nuove norme in campo. Al secondo episodio si può sospendere la partita
- Calcio: La serie B sarà a 20 squadre, poi partirà la riforma
- Tensioni razziali sul Super Bowl ad Atlanta

Uisp dal territorio:

- A Reggio Emilia l'Uisp consegna la prima coppa fairplay
- A Grosseto soft rafting e trekking nel progetto Uisp all'Istituto Fossombroni
- Premio Aramini 2019: c'è una rappresentativa Uisp tra i premiati
- Domenica 3 febbraio a Nichelino (To) la seconda gara Uisp di Canicross
- Successo a Padova per la terza edizione dell' All Star Game Uisp
- A Genova il 12 e 13 aprile va in scena la danza Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

Il Governo spiega la riforma a casa del Coni

● Al Centro Onesti Giorgetti, Valente e i ministri Grillo e Bussetti. In arrivo il bando per candidarsi al vertice di Sport e Salute

Valerio Piccioni
ROMA

È il cuore dell'Italia olimpica. La seconda casa di diverse medaglie d'oro azzurre, dalla scherma al taekwondo. È qui, all'Acqua Acetosa, nel centro di preparazione olimpica intitolato a Giulio Onesti, che il Governo ha deciso di illustrare ufficialmente ai media e ai dirigenti dello sport italiano, l'ormai famosa quanto discussa legge di riforma inserita nella legge di Stabilità. L'appuntamento è per oggi

alle 11 nell'Aula Magna, naturalmente anche con la presenza del presidente del Coni Giovanni Malagò, e c'è chi scommette sul tutto esaurito. In platea federazioni e discipline associate. Ci sarà poi un altro round a Palazzo Chigi il 13 febbraio, dedicato ai gruppi sportivi militari.

DUE MINISTRI Con i due «padri» della riforma, il sottosegretario leghista con delega allo sport Giancarlo Giorgetti e il suo collega Simone Valente, punto di riferimento delle politiche sportive dei 5 Stelle, pren-



Il sottosegretario Giancarlo Giorgetti, 52 anni ANSA

deranno la parola anche il ministro della Salute Giulia Grillo e quello dell'Istruzione Marco Bussetti. Il tutto per sottolineare l'«oggetto sociale» della nuova società Sport e Salute.

DELEGA A GIORGETTI Intanto oggi il Governo licenzierà il «collegato sport» della legge di stabilità che affida al sottosegretario Giorgetti una serie di deleghe per la scrittura dei decreti attuativi. Nel giro di due-tre settimane, si dovrebbero chiarire «perimetro» e «risorse» dei due poli del nuovo sistema, la neonata Sport e Salute e il vecchio-nuovo Coni. A cui potrebbe essere assegnata una somma superiore ai 40 milioni di euro fissati nella formulazione iniziale. I decreti dovranno inoltre definire la collocazione di tutte le strutture territoriali

Coni, dai comitati regionali ai «point» provinciali, che dovrebbero passare sotto Sport e Salute. Ma con quale, nuova identità?

IL BANDO C'è poi il delicatissimo tema della governance. Nel disegno del sistema, il ruolo del presidente-ad sarà fondamentale. Anche se la sua *mission* è soprattutto quella di «massimizzare le risorse da mettere a disposizione dello sport italiano», parole di Giorgetti, è ovvio che il Governo non può sbagliare la scelta di un manager che dovrà avere anche una profonda conoscenza del sistema sportivo. Una scelta «partitica» sarebbe un autogol clamoroso. Per questo, si sta lavorando a una soluzione di alto profilo. Intanto il Coni ha indicato altri «requisiti» per la scelta, cercan-

do di «sportivizzarla» il più possibile. Ora il bando per le manifestazioni di interesse, in pratica per la presentazione delle candidature a presidente e consiglieri di amministrazione, passerà al vaglio della Corte dei Conti. E all'inizio della prossima settimana, forse lunedì, ci potrebbe essere la pubblicazione sul sito del Governo. Ci saranno 15 giorni per le candidature. A fine febbraio-inizio marzo si potrebbe arrivare alla scelta su cui però si dovranno esprimere le commissioni parlamentari competenti. I tempi si potrebbero allungare, anche se Giorgetti è convinto che già in aprile si convocherà il primo consiglio di amministrazione di Sport e Salute. Che avrà, c'è da giurarci, un ordine del giorno molto ricco.

LE TAPPE DELLA VICENDA

26 dicembre 2018

I buu a Koulibaly: niente sospensione
Durante Inter-Napoli il difensore senegalese viene bersagliato da cori razzisti, ma l'arbitro Mazzoleni decide di non sospendere la gara, nonostante tecnico e giocatori del Napoli facciano notare il ripetersi di quegli episodi. Nel finale il difensore, innervosito dalla

situazione, applaude l'arbitro dopo un'ammorazione di gioco e Mazzoleni stavolta applica alla lettera il regolamento ed espelle per doppia ammonizione il giocatore azzurro che sarà squalificato per due giornate. Intanto scontri ultra all'esterno dello stadio prima della gara: morirà Daniele Belardinelli.

28 dicembre 2018

Salvini: «Non è razzismo»
Il ministro degli Interni commenta su Inter-Napoli: «Bene ha fatto Mazzoleni a non sospendere, sono cori di sfottò, non razzismo». E poi sulla squalifica del Meazza: «Chiudere gli stadi e vietare le trasferte condanna i tifosi veri».

7 gennaio 2019

Giorgetti: «Seguire norme Uefa»
Ad aggiustare il tiro del Governo ci pensa il sottosegretario alla presidenza, Giancarlo Giorgetti: «È necessario attenersi alle norme della Fifa e della Uefa già esistenti. Per quanto riguarda la violenza dobbiamo distinguere i tifosi dai delinquenti».

18 gennaio 2019

Respinto il ricorso di Koulibaly
Koulibaly si presenta alla Commissione d'appello federale spiegando cosa successe quel 26 dicembre, ma i giudici non si convincono del nesso fra gli ululati e la reazione del giocatore e la seconda giornata di squalifica viene confermata al difensore del Napoli.

Cori razzisti, pugno duro Ma Salvini bocchia la Figc

● Nuove norme: già al secondo episodio si può sospendere la partita
Il vicepremier: «Una scala Richter dei buu? Non facciamo ridere...»

Valerio Piccioni
ROMA

Niente riavvicinamento. Tre settimane dopo il vertice della Scuola di Polizia, Federcalcio e ministero dell'Interno sono sempre lontani in tema di lotta ai cori razzisti. E se Gabriele Gravina annuncia la semplificazione del percorso che porta all'eventuale sospensione, naturalmente lasciando l'ultima parola al responsabile dell'ordine pubblico, Matteo Salvini liquidò il tutto con una battuta: «Facciamo la scala Richter dei "buuu"? Dai, non facciamo ridere». La differenza di posizioni, evidenziata anche dalla strana conferenza stampa di inizio anno in cui il Ministro si era presentato con il sottosegretario Giorgetti senza dirigenti sportivi al fianco, è ormai sempre più palese. E al vicepremier risponde Damiano Tommasi, leader dell'Assocalciatori: «Scala Richter dei buu? Abbiamo solo dato enfasi a norme che Fifa e Uefa fanno rispettare in tutto il mondo».

LA NOVITÀ
Oggi il Governo vara la legge antiviolenza Daspo fino a 10 e 12 anni, ma possibilità di un «ravvedimento operoso» per tutti

NUOVO DASPO Intanto oggi il Governo varerà una serie di norme antiviolenza. Nelle ultime ore il testo del provvedimento è passato dal Viminale al ministero della Giustizia, che ne sta verificando tutti i passaggi prima dell'approvazione nel Consiglio dei ministri di oggi. Intanto c'è l'inasprimento del Daspo, che in casi di recidiva può durare dai sei ai dieci anni (oggi siamo fra i cinque e gli otto) e in situazioni di particolare gravità arrivare fino ai 12. Ma la norma che il Governo ha studiato prevede anche la possibi-

lità di un «ravvedimento operoso» per i destinatari del provvedimento. Fra i provvedimenti «sportivi» c'è anche un'ulteriore semplificazione del percorso per la costruzione o la ristrutturazione degli stadi.

DUE FASI Il tema divisivo resta invece quello della risposta ai cori razzisti. D'altronde le decisioni illustrate ieri da Gravina e approvate all'unanimità dal Consiglio federale del calcio facevano parte del decalogo che proprio il 7 gennaio la Federcalcio aveva messo nero su bianco nel giorno degli incontri con il Governo. «Abbiamo semplificato le procedure togliendo responsabilità ad arbitro e quarto uomo - ha spiegato

Gravina - affidando al delegato alla sicurezza e all'ispettore della Procura federale il compito di segnalare cori razzisti».

ESIMENTI In pratica il primo annuncio dello speaker per chiedere la cessazione dei cori sarà formulato con le squadre già richiamate al centro del campo. E in caso di recidiva, le squadre rientreranno negli spogliatoi. Il percorso si accorcia passando da tre a due fasi prima della scelta estrema della sospensione della partita. Gravina ha chiarito che non si farà distinzione fra cori, la «discriminazione territoriale» e i buu razzisti saranno trattati allo stesso modo. Ci sono però due parole che vengono reintrodotte dalle norme, «esimen-

ti e attenuanti», che sottolinea la possibilità per il resto dello stadio di disapprovare i cori in modo eloquente e quindi di impedire sospensione e sanzioni. È probabilmente a questa «scala» che si riferisce Salvini con la sua battuta. Che riferendosi ai nuovi cori durante Milan-Napoli dice: «Ho visto la partita senza volume...» Anche Gravina è convinto che «le responsabilità siano singole e non collettive», ma al tempo stesso ricorda che «qualcosa deve essere fatto perché il calcio per bene possa vincere e per questo dobbiamo sovrastare questi episodi con il tifo sano».

LE DUE STRADE Oggi si vedrà se l'intervento del Governo racconterà questo invito. Quanto al tema dei cori, ci si attesta sempre sullo stesso confine. La Federcalcio, lo aveva ribadito lo stesso sottosegretario allo sport Giancarlo Giorgetti, resta titolare di tutte le decisioni che riguardano le sanzioni sportive anche sulla base delle norme di Fifa e Uefa, chiusura di curve e stadi compresa. D'altro canto resta al Viminale l'ultima parola in termini di sospensione della partita. Bisognerà vedere come le strade torneranno a incrociarsi.

Il Consiglio Federale ha riscritto la procedura d'intervento

STOP BUU RAZZISTI LE REGOLE FIGC

Prima arbitro e squadre ferme a metà campo poi nello spogliatoio Decide il responsabile sicurezza

di **Giorgio Marota**
ROMA

Il calcio italiano ha reso di tutti la battaglia di Carlo Ancelotti contro i cori razzisti. «Se non ci pensa chi di dovere la prossima volta ci fermiamo noi» aveva detto il tecnico del Napoli dopo gli ululati a Koulibaly di San Siro, lo scorso 26 dicembre. Chi di dovere, in questo caso il Consiglio Federale, ieri ha approvato all'unanimità la modifica dell'articolo 62 delle Norme Organizzative Interne: non ci saranno più tre avvertimenti prima di sospendere una partita, bensì due. Ecco cosa accadrà al prossimo coro o striscione razzista: l'arbitro, su segnalazione del responsabile dell'ordine pubblico, ordinerà alle squadre di interrompere il gioco e le radunerà al centro del campo mentre lo speaker dello stadio darà il primo avvertimento al pubblico. È un deterren-

te e servirà a capire se e quanto i tifosi per bene sapranno emarginare le mele marce. Al secondo episodio scatterà l'ultimatum attraverso una scena fortemente simbolica: le squadre torneranno negli spogliatoi. A quel punto si deciderà se continuare la partita o farla finire lì. Quasi certamente si rientrerà in campo, ma la figuraccia - soprattutto dal punto di vista mediatico - sarà eclatante. «Lo stadio intero avrà l'opportunità per prendere le distanze da chi discrimina - è il commento del presidente FIGC Gravina - sarà un'attenuante per le società e per i tifosi». Resta la distinzi-

Il presidente Gravina
«Si mobilitino i tifosi»
Salvini contrariato
Albertini presidente ST

ne netta tra discriminazione razziale e territoriale. Questa modifica si concentra sul primo caso.

SCUDETTI, ALBERTINI E... Dal Consiglio Federale è emersa la volontà di far luce su due casi irrisolti del passato: lo scudetto del 1914-15 che la Lazio contende al Genoa e quello del 1926-27 revocato al Torino che fa gola al Bologna. Verrà istituita una Commissione ad hoc di ricercatori e docenti universitari. Il Consiglio ha nominato Demetrio Albertini nuovo presidente del settore tecnico dopo Gianni Rivera. Oltre alla decisione di portare la Serie B a 20 squadre nel 2019-20 (con 4 retrocessioni e 5 promozioni dalla Lega Pro) è stata rilanciata da Gravina la proposta di inasprire il DASPO: «Quello che è accaduto a Inter-Napoli è inammissibile. Ho chiesto a Salvini di obbligare le persone sotto procedimento (6 mila in Italia, ndr) a essere controllate dai servizi sociali da due ore prima a due ore dopo gli incontri». Il ministro, nel frattempo, è parso tutt'altro che soddisfatto dalla presa di posizione del calcio sul tema dei cori razzisti. «Cos'è,



Il presidente Figc, Gravina GETTY

la scala Richter dei 'buu'? Dai, non facciamo ridere» ha detto a metà tra ironia e polemica. La FIGC, seguendo per altro indicazioni analoghe di Uefa e Fifa, ha preso una strada che il Governo sembra non condividere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DISCUSSIONI

LA STRETTA
SUL RAZZISMO
CHE DISTURBA
SALVINI

Matteo Pinci

Il ultimo schiaffo a Salvini l'ha assestato la Federcalcio. Il rischio però è che sia lo stesso Ministro dell'Interno a disinneschiarne l'effetto. La dichiarazione di guerra ai razzisti della Figc s'è materializzata nella norma proposta da Gravina nel vertice con le istituzioni a inizio gennaio. Dal Consiglio federale è arrivata la via libera alla modifica dell'articolo 62 delle Norme organizzative interne che anticipa lo stop alle partite in caso di cori razzisti: quando verranno ravvisati, il primo annuncio dell'altoparlante dello stadio verrà diffuso a gioco fermo e con le squadre riunite a centro-campo. Al secondo annuncio, quindi, verosimilmente al secondo "titolato", tutti negli

spogliatoi e per queste sospensioni - ovviamente temporanee - l'indicazione potrà arrivare anche soltanto dai delegati della procura federale, rendendo di fatto l'arbitro un mero esecutore di decisioni prese da chi è a bordo campo per vigilare. Il problema è che i poteri del calcio finiscono qui: Per la sospensione definitiva della partita infatti servirà sempre e comunque l'intervento dei delegati alla pubblica sicurezza. Che ovviamente fanno riferimento - indirettamente - al Viminale, ossia proprio a Salvini. Insomma, il rischio che tutto cambi perché tutto resti com'è è forte. E a dimostrarlo è la frase sprezzante con cui il ministro ha accolto la mossa del presidente federale Gravina: «Facciamo la scala Richter dei "buu"? Dai, non facciamo ridere», la sua presa di posizione, ignorando forse che la procedura è quella internazionale, prevista dalla Fifa e dall'Uefa, che proprio per il caso Koulibaly - da cui è nata la riforma - aveva bacchettato l'approccio italiano. Tutt'altro atteggiamento però ha Salvini quando ci sarebbe da denunciare usi ignobili come i soliti cori contro Napoli ascoltati a San Siro e da parte di alcuni tifosi del Milan: «Ho guardato la partita senza volume». Anche a Firenze ieri molti hanno fatto finta di non sentire altri "buu", al portiere Lafont, da parte di alcuni ultra-romanisti. La modifica delle norme è la vetrina di un lavoro di riforme che corona i primi 100 giorni della gestione Gravina, intervenuto con forza anche sulle società insolventi (chi non pagherà 2 bimestralità di stipendi sarà subito escluso) e pure sulla situazione di club come Pro Piacenza o Matera: se non verseranno i 300mila euro delle imminenti multe per il pasticcio delle fidejussioni irregolari, saranno escluse anche a campionato in corso.

La B sarà a 20 squadre E poi partirà la riforma

Valerio Piccioni
ROMA

Epocale. Gabriele Gravina scomoda l'aggettivo delle grandi occasioni per commentare la decisione del Consiglio federale che porterà la Serie B nel 2019-20 a 20 squadre con una promozione in più (da 4 a 5) dalla C in questa stagione, ma soprattutto apre la strada a un'autodeterminazione delle leghe. Il presidente federale la chiama *golden share*, in tema di format, cioè di numero di squadre per il futuro. Fissando i confini del nuovo sistema: non meno di 18 squadre in A, 18 in B e 40 in C. Non è proprio l'agognata riforma dei campionati, ma una bandierina piazzata in un territorio finora proibito sull'altare di tanti «vorrei ma non posso» di questi anni. Un obiettivo, le modifiche ai famosi articoli 49 e 50 delle Noif (toccati dal commissario Fabricini per portare all'attuale format a 19), che Gravina rivendica con orgoglio: «Me ne prendo vanto e merito in via assoluta ed esclusiva. Da anni si sente parlare di riforma dei campionati, mai democraticamente un Consiglio federale, con la maggioranza qualificata dei tre quarti, aveva avuto possibilità di modificare due norme così importanti».

L'INTESA Il presidente federale ha sostanzialmente costruito la «pace» fra Lega B e Lega Pro, trovando un ago della bilancia fra la soluzione a 18 indicata dalla prima e il ritorno a 22 con raffica di promozioni (o ripescaggi) che sarebbe stato il porto in cui sbarcare nel caso di un mancato consenso. D'altro canto Balata ha incassato lo stop ai ripescaggi e quindi la norma che, in caso di mancate iscrizioni in B, porterebbe alla riam-

» Se salta un club di B si salva quello retrocesso al play-out. Dalla C cinque promozioni

» Il presidente Figc ha messo tutti d'accordo: «Una svolta epocale»

Gravina esulta: in futuro potremmo avere

A e B a 18 e la C a 40

Norme severe per chi non paga gli stipendi:

esclusione immediata

missione delle migliori retrocesse. Ghirelli invece strappa una promozione in più e due retrocessioni in meno verso la D (passano da 9 a 7). Esulta anche Sibilia: la Lega Dilettanti pone il mattone decisivo nella nuova costruzione e assicura il raggiungimento della maggioranza qualificata (il 75 per cento) necessario per la norma. Una norma che vede invece l'opposizione dell'Aic. Il problema in questo caso non è sul merito, ma sul metodo: non piace l'idea che i promossi possano partire senza sapere quante promosse e quante retrocesse ci saranno.

18-18-40. La partita, infatti, si proietta sul futuro con il terno 18-18-40, limite minimo di squadre per i tre campionati. Entro il 31 dicembre c'è spazio

per arrivare a nuovi ritocchi del format con delibere delle stesse leghe. Sempreché la decisione venga ratificata dal Consiglio federale d'intesa con le altre leghe». Cioè: se la Lega B volesse cambiare nuovamente il numero di squadre e scendere a 18 dovrà mettersi d'accordo con Lega A e Lega Pro per avere l'ok dal Consiglio federale a maggioranza qualificata.

ESCLUSIONI Un'altra svolta riguarda il giro di vite sulle iscrizioni ed esclusioni dai campionati. Gravina ha chiesto e ottenuto la delega per «la contestazione dell'affiliazione di Matera e Pro Piacenza». E' probabile che, per decidere, si attenda l'esito delle istanze di fallimento per i due club. E a proposito del Pro Piacenza, la Guardia di Finanza ha perquisi-

LA DIFFIDA

La Lega Pro al Teramo: «Di Matteo no»

● Il Comitato Etico della Lega Pro ha diffidato Luciano Campitelli, presidente del Teramo, «da far entrare Nicola Di Matteo nella società e fargli assumere un qualsiasi tipo di incarico in seno alla stessa in quanto, le dichiarazioni rilasciate da Di Matteo ("La camorra è una scelta di vita, io ho sempre rispettato loro, loro hanno rispettato me"), sono contrarie ai principi informativi della Lega Pro».

to la sede della società: il presidente Pannella è indagato per truffa, appropriazione indebita e falso in fatturazione.

GIRO DI VITE Ma la modifica dell'articolo 8 del codice di giustizia sportiva introduce un'altra possibilità: in caso di recidiva o casi gravi, si potrà arrivare alla «sanzione della retrocessione, dell'esclusione dal campionato o della mancata iscrizione». Dunque dalla prossima stagione, in caso di mancato pagamento di stipendi o contributi fino a dicembre, le società saranno escluse dal campionato e in ogni caso non potranno tesserare nuovi giocatori (vedi la recente vergogna del Pro Piacenza). Sperando però che i controlli a monte riescano a evitare altri guai a valle.

Tensioni razziali sul Super Bowl Ad Atlanta c'è la partita dei rapper

Dalla marcia degli attivisti neri ai cantanti che litigano per lo show dell'intervallo

La storia/1

di Giuseppe Sarcina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON Ad Atlanta polemiche e tensioni razziali stanno intossicando i preparativi per il Super Bowl, la finalissima del football americano tra i Los Angeles Rams e i New England Patriots, in programma domenica 3 febbraio.

Da tre anni il più grande evento sportivo, e pubblicitario, della stagione è segnato dalla protesta della comunità afroamericana. Nel 2016 Colin Kaepernick, stella dei 49ers, team di San Francisco, cominciò a inginocchiarsi durante l'esecuzione dell'inno nazionale nel pre-gara. Un gesto clamoroso per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sui numerosi casi di neri uccisi dalla polizia. Donald Trump fece irruzione nella polemica invitando i patron dei club a non schierare in campo chi aveva mancato di rispetto alla bandiera americana. Risultato: Kaepernick perse il posto in squadra ed è tuttora senza ingaggio. La Nfl, National football league, ha adottato regole per evitare forme di protesta sul terreno di gioco. Ma il caso è tutt'altro che chiuso.

Vedremo che cosa accadrà nello stadio di Atlanta, la città natale di Martin Luther King, capitale delle battaglie storiche per i neri d'America. Nelle

ultime settimane i poliziotti hanno sparato a due giovani afroamericani, Jimmy Atchison, 21 anni, mentre stava rubando una macchina, e D'etrick Griffin, 18. Morti tutti e due. Le famiglie accusano gli agenti di aver colpito due ragazzi disarmati e di aver insabbiato le indagini, approfittando del Super Bowl. Il Dipartimento di Polizia di Atlanta smentisce tutto: le inchieste sono ancora in cor-

so. Ma certo non è un bel prologo per la festa di domenica prossima.

Gli attivisti per la difesa dei diritti civili hanno organizzato una marcia per sabato 2 febbraio, a pochi chilometri dall'impianto sportivo di Atlanta. Sfileranno per contestare i vincoli e i cavilli nella legislazione della Georgia, studiati per ostacolare il voto degli afroamericani.

Ma i contrasti investono an-

Protesta



● Colin Kaepernick, 31 anni, era il quarterback dei San Francisco 49ers

● Nel 2016 si inginocchiò anziché alzarsi in piedi durante l'inno nazionale, per protesta contro le violenze della polizia sui neri

che gli artisti che daranno vita allo show musicale nell'intervallo della partita. Sempre nel 2016 fu memorabile la performance di Beyoncé e non solo per le canzoni e le coreografie. La pop star celebrò il cinquantesimo anniversario della fondazione delle «Black Panthers», chiedendo agli afroamericani di tornare a mobilitarsi.

Quest'anno il numero portante è affidato ai Maroon 5, celebre gruppo pop-rock statunitense. Molti artisti neri si sono rifiutati di partecipare. Hanno accettato l'offerta, invece, due rapper «black»: Big Boi di Atlanta e Travis Scott di Houston.

Jermaine Dupri, anche lui rapper di Atlanta, ha deciso di tenere una serie di concerti alternativi, in questi giorni. «Ho incontrato i famigliari delle vittime assassinate dalla polizia qui ad Atlanta — ha detto Dupri ai media americani — saranno con me sul palco e racconteranno come sono andate le cose alla folla».

Il reverendo Al Sharpton ha suggerito a Travis Scott di rinunciare. Scott ha risposto che accetterà di esibirsi solo se la Nfl accetterà di donare 500 mila dollari al fondo per la riforma carceraria, appena lanciato da altri due rapper, Jay-Z e Meek Mill.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

press,commtech.

the leading company in local digital advertising

Reggio SERA

SPORT

Uisp consegna la prima coppa Fair play **foto**

Tra il 25 e il 27 gennaio si sono svolte le prime due fasi delle finali del Torneo giovanile di calcio a 11 in cui si è premiato anche il fairplay. Vincono US Montecchio (Allievi) e US Campagnola (Esordienti). Nelle prossime settimane si sfidano i Giovanissimi

di Redazione - 30 gennaio 2019 - 17:25



REGGIO EMILIA - Nel weekend scorso si sono disputate le fasi finali del 6° Torneo di Natale di calcio a 11 dedicato alle categorie Giovanili (Allievi - Giovanissimi - Esordienti) organizzato dalla Struttura di Attività del Calcio Uisp.

Venerdì 25 gennaio i vertici del Comitato e del settore Calcio provinciale hanno premiato sul campo di gara "Chiarino Cimurri" a Reggio Emilia le prime classificate nelle categorie Allievi (2002/2003), mentre domenica 27 gennaio sul campo del centro sportivo di Novellara si sono disputate le finali con le squadre della categoria Esordienti (2006/2007). I prossimi fine settimana toccherà invece ai Giovanissimi (2004/2005) definire il tassello mancante della classica generale.

Nella categoria Allievi, il primo posto è andato a US Montecchio, seconda classificata AC Tricolore Reggiana, terzo e quarto posto per US Campagnola e Celtic Boys Pratina. Nella categoria Esordienti si sono distinte invece l'US Campagnola e la Polisportiva Quaresimo, che si sono aggiudicate rispettivamente il primo e il secondo posto della classifica, mentre al Novellara e al Cus Parma Le Folgore è toccato il terzo e quarto posto.

Il torneo, dedicato alle categorie giovanili, ha coinvolto a partire dal 14 dicembre scorso circa 300 atleti e 16 società sportive della provincia di Reggio Emilia e non solo.

In questa sesta edizione del Torneo, ad andare sul podio non sono state solo le prime classificate, ma anche le più leali sul campo di gara e le più rispettose dell'avversario a cui è stata consegnata la 1^a Coppa "Fair play Emil Banca". Il riconoscimento è andato a US Campagnola per gli Allievi e alla Polisportiva Quaresimo per gli Esordienti.

Con la Coppa "Fair play Emil Banca" la Uisp inaugura il 2019 riportando all'attenzione del pubblico e delle proprie affiliate l'importanza del così detto "fairplay", importante novità che segnerà nei prossimi mesi tutti i tornei di Calcio uispini e il campionato di Basket Amatori grazie alla partnership siglata tra il Comitato e l'istituto di credito.

"Mi auguro che questa iniziativa sia da incoraggiamento per tutte le nostre associazioni sportive che si adoperano per il rispetto dei diritti insieme dirigenti, tecnici e genitori - commenta il Presidente Azio Minardi riferendosi alla 1^a Coppa "Fair play Emil Banca" -. Abbiamo tutti la responsabilità di promuovere una cultura dello sport in grado di costruire una società migliore, allontanando dai campi e dalle città episodi di razzismo e discriminazioni che troppo spesso riempiono le pagine di cronaca".

Anche soft rafting e trekking nel progetto degli studenti del Fossombroni

di Redazione - 30 gennaio 2019 - 15:26



GROSSETO – Gli sport d'acquaviva e il trekking entrano in classe con il progetto della Uisp all'istituto Fossombroni di Grosseto. "Sport di fiume, di mare e di montagna" è realizzato attraverso gli istruttori dell'associazione Terramare e sarà coordinato da Maurizio Zaccherotti, presidente dell'associazione e vicepresidente Uisp Grosseto.

Il corso prevede lezioni teoriche e pratiche di trekking, soft rafting e sup. Parteciperanno le classi quarta D con il rafting, quarta F con il sup e quarta E con il trekking. Le lezioni saranno nei mesi di febbraio e marzo e avranno il loro culmine con Vivifiume. Nel progetto coordinato da Maurizio Zaccherotti saranno coinvolti i docenti di educazione fisica Amedeo Gabbrielli, Giovanni Gelli e Gabriella Corzani.

"Lo stand up paddle, sup – spiega Maurizio Zaccherotti – è una variante del surf in cui si sta in piedi su una tavola, utilizzando una pagaia apposita per la propulsione. Il rafting è una discesa fluviale su un particolare gommone autosvuotante chiamato raft. L'equipaggio governa l'imbarcazione tra le rapide grazie alle pagaie. L'escursionismo si svolge in montagna o comunque in un ambiente naturale, e può essere accompagnata da attività

naturalistiche quali il birdwatching, l'osservazione di specie botaniche o anche la visita di monumenti o fenomeni naturali posti lungo il percorso". "L'idea – aggiunge Zaccherotti – è quella di rivolgersi ai più giovani, intanto per trasmettere loro quei valori di rispetto della natura propri dello sport per tutti. Poi per poter formare nuovi istruttori".

Il primo incontro, nell'aula magna del Fossombroni, è servito alla Uisp per spiegare agli studenti il percorso che li aspetta. "Siamo particolarmente felici di questa nuova collaborazione con la Uisp – afferma Amedeo Gabbrielli – è un modo di arricchire ulteriormente l'offerta didattica della nostra scuola".

#gonews.it®

Empolese

Valdelsa

giovedì 31 gennaio 2019 - 10:04



HOME → EMPOLESE - VALDELSA →

<< INDIETRO



Premio Aramini 2019: basket in carrozzina, Use Rosa e Rappresentativa Uisp tra i premiati

30 gennaio 2019 13:51 Sport Empoli

No video



Lo sport di tutta una città, la passione che coinvolge migliaia di persone, ogni giorno e a ogni età. Lo sport a portata di famiglie, bambini, genitori, nonni. Ma anche quello dei professionisti, che raggiunge livelli massimi nelle competizioni nazionali.

Empoli è questo: una miscellanea di discipline, squadre, società, singoli che dedicano allo sport la loro vita. Siamo alla 23a edizione del riconoscimento sportivo più importante di Empoli, una ricompensa simbolica agli atleti e alle persone che si impegnano per dare l'opportunità a bambini, ragazzi, adulti e anziani di praticare una disciplina nella nostra città.

Il premio 'Una città per lo sport', dedicato ad Albano Aramini si ripete ormai dal lontano 1996, un appuntamento ormai classico e atteso da tutti gli empolesi.

Quarta sezione, personaggio empolesse che per meriti sportivi ha contribuito a divulgare l'immagine della Città:

Marco Calugi (Judo Kodokan).

Ha ottenuto il grado di sesto dan (cintura bianco – rossa). In Italia è uno dei pochissimi ad aver raggiunto questo grado di judo dopo aver dedicato una vita intera allo studio della disciplina.

Quinta sezione, per la promozione dello sport a livello sociale:

Liceo scientifico "Il Pontormo", Itis Ferraris Brunelleschi, Menarini Volpi Rosse.

Progetto 'Basket in carrozzina' promosso dalle Volpi Rosse Menarini di Firenze nei due istituti superiori empolesi.

Una scuola di inclusione, integrazione e autonomia. I ragazzi e le ragazze hanno avuto la possibilità di conoscere a fondo il mondo dell'inclusione e di provare a giocare a basket su sedie a rotelle.

Sesta sezione, premio giornalistico 'Antonio Bassi':

Emilio Chiorazzo.

Giornalista professionista dal 1991. Dal 1987 al Tirreno, prima come redattore poi come caposervizio alla redazione di Empoli (dal 2002 al 2006). Dal 2006 al 2017 caposervizio prima alla redazione di Pontedera-Empoli e poi di Pisa-Pontedera Empoli.

LA CERIMONIA – La cerimonia di consegna si svolgerà per la quinta volta al cinema 'La Perla' di Empoli, in Via dei Neri, lunedì sera, 4 marzo, alle 21.15. Una grande location che darà la possibilità ai tanti sportivi durante il weekend di essere presenti. Oltre ai premi agli sportivi, in accordo con la Commissione assegnataria, composta da rappresentanti degli organi di informazione locale e da esponenti del mondo sportivo empolesse, sarà consegnato per la terza volta anche il riconoscimento per la sesta sezione intitolata ad Antonio Bassi, che si propone di premiare la realtà giornalistica che ha raccontato lo sport empolesse nel modo più significativo.

I VINCITORI - Ecco i vincitori di tutte le sezioni. (Ricordiamo che i premi si riferiscono all'anno sportivo 2018)

Prima sezione, per i risultati migliori raggiunti a livello promozionale:

Organizzatori torneo di pallavolo di Marcignana.

'Pallavolo sotto le stelle', compie i suoi primi 20 anni. Nato nel 1999 dalla passione goliardica di un piccolo gruppo di amici amanti della pallavolo, il torneo è riuscito negli anni a coinvolgere sempre più persone, fino a diventare un appuntamento fisso dell'estate marcignanese e non solo.

Sin dagli inizi, il divertimento e la spensieratezza, sono stati finalizzati alla beneficenza e da 20 anni 'Pallavolo sotto le stelle', devolve ad associazioni no profit, i fondi raccolti con le iscrizioni dei giocatori. Un premio per la frazione di Marcignana, agli organizzatori e in particolare alla parrocchia di Marcignana e al circolo Mcl.

Seconda sezione (ex aequo), società sportiva che ha conseguito il miglior risultato a livello agonistico:

Use Rosa Scotti e Rappresentativa di calcio a 11 UISP.

Use Rosa Scotti: Negli ultimi 5 anni le ragazze empolesi dell'Use hanno conquistato ben tre promozioni inserendosi in questa stagione tra le dodici squadre che si contenderanno lo scudetto. La Serie A1 è diventata da sogno a realtà.

Rappresentativa calcio a 11 UISP: Un poker eccezionale. Per il quarto anno consecutivo i ragazzi di mister Alano Galligani hanno vinto il titolo nazionale. Nel 2018 hanno battuto in finale a Montecatini, per 3-1, i rivali di Arezzo, confermando l'eccellenza del calcio Uisp dell'Empoese Valdelsa.

Inoltre, anche per questa edizione, sono state decise alcune menzioni speciali.

Al presidente dell'Empoli FC **Fabrizio Corsi**, dal 1991 alla guida del club azzurro raggiungendo risultati sportivi che hanno permesso alla squadra di militare fin dal 1996 fra Serie B e Serie A, con promozioni e salvezze in serie, e nella scorsa stagione 2017/2018 vincere per la prima volta il campionato cadetto.

A **Mario Ferradini**, vice allenatore dell'Use Rosa Basket il quale, partecipando al progetto Slumsdunk, ha insegnato basket a Nairobi nelle aree degradate della città andando in Africa a più riprese con questo obiettivo: portare il pallacanestro in mezzo a bambini e ragazzi del Kenya.

Durante la cerimonia saranno ricordati **Fausto Beduini**, scomparso nel luglio 2018, a soli 56 anni, per anni presidente del club di hockey su pista Flying Donkeys ; e **Franco Sanseverino**, scomparso nello scorso dicembre, pilastro della boxe empolesse dopo essere stato atleta e maestro.

LA STORIA DEL PREMIO 'UNA CITTA' PER LO SPORT' – Istituito nel 1996 con lo scopo di consegnare, in un'unica cerimonia alla presenza di rappresentanti delle società sportive e delle autorità locali, il giusto riconoscimento ad atleti e atlete e società che ogni anno si distinguono particolarmente per i risultati sportivi raggiunti. Nel 1997 il Premio è stato intitolato alla memoria di Albano Aramini, assessore allo sport e vicesindaco, e rappresenta, quindi, il massimo riconoscimento per lo sport empolesse consegnato dall'amministrazione comunale. L'assegnazione del premio "Una città per lo sport - Albano Aramini" è decisa da una apposita Commissione composta dai rappresentanti degli organi di informazione locale e da esponenti del mondo sportivo empolesse.

è Domenica la seconda competizione nichelinese

Gara Uisp di Canicross e nel parco del Boschetto

NIHELINO - Seconda gara di Canicross nel territorio di Nichelino. Si svolgerà domenica 3 febbraio nel parco del Boschetto. Il percorso è di 3,5 km, da percorrere correndo con il proprio cane. Come già per la gara di Canicross di Stupinigi dello scorso dicembre, ci sarà la possibilità di cimentarsi nella corsa competitiva (che fa parte del circuito nazionale Uisp), oppure in quella "non competitiva". A sua volta le due gare saranno suddivise in categorie uomini e donne, e per età. *"Riproponiamo una gara che lo scorso dicembre a Stupinigi ha avuto un rilevante numero di partecipanti - spiega l'assessore alle Politiche animaliste, Fiodor Verzola - E' un'attività che promuove l'amicizia e l'integrazione fra umani e animali. Per il futuro stiamo pensando di realizzare un percorso di allenamento Canicross stabile nel parco di Stupinigi".* *"Un'altra sana competizione sportiva che arricchisce la nostra città - spiegano il sindaco Giampiero Tolardo e l'assessore allo Sport Diego Sarno - Nichelino si sta sempre più caratterizzando per le attività agonistiche. Speriamo sia una bella giornata di sport per tutti: uomini e animali".* Prima del via i cani iscritti saranno sottoposti a controlli veterinari. *"Sono controlli obbli-*

gatori - dice Cristina Derri- co della Uisp, che organizza la gara insieme alla Città di Nichelino - *Potranno partire solo quelli in buone condizioni di salute. Alla fine delle due gare, quella competitiva e quella amatoriale, ci sarà la possibilità di fare una passeggiata nel parco accompagnati da istruttori cinofili che risponderanno a ogni dubbio dei proprietari di cani. Invitiamo tutti a venire".* C'è tempo fino al 31 gennaio per iscriversi alle due gare. Il ritrovo sarà dalle 8.30 nel

parcheggio di via dei Mughetti. Nel corso della mattinata sono previste dimostrazioni di Scootering, Bikejoring e Kart.

Questo il programma della competizione: registrazione cani atleti ore 8.30-9.30; controlli veterinari ore 9.

La gara competitiva prenderà il via alle ore 10, quella amatoriale alle 10.30. Alla fine di entrambe le gare prenderà il via la passeggiata.

Informazioni: 3472533329 (Enrico) - e.mail: equestriecinofile.piemonte@uisp.it

Nuoto - Ottima prova dei piccoli

Cani, capaci di portarsi a casa due o più podi. Premiati Isabella Ponzio, Gabriele Agostara e Filippo Bonfigli (B1), Delia Codreanu e Simone Farfaglia (B2).

NICHELINO

Runner e cane Quando il cross si corre in coppia

CRISTINA INSALACO

Domenica il parco del Boschetto di Nichelino (il ritrovo è al parcheggio di via dei Mughetti) ospita la gara nazionale di «Canicross».

È una competizione in cui i proprietari corrono trainati dal loro cane per 3,5 chilometri, in un percorso in mezzo al bosco e lungo i sentieri. L'arrivo è alle 8,30, alle 9 iniziano i controlli ve-

terinari, e alle 10 c'è la partenza della gara competitiva. Il Canicross è una disciplina che si ispira ai cani da slitta: gli animali devono avere pettorina e cintura e seguire le direzioni del proprietario in perfetta sintonia con lui. L'evento è organizzato da Fiodor Verzola, assessore del comune di Nichelino, ed Enrico Bombonato, responsabile regionale del settore Canicross (Uisp). Alle 10,30 parte invece la gara non competitiva, aperta a tutti i cani di tutte le razze purché abbiano un anno di età e siano abituati alla corsa. L'evento sarà rinviato in caso di maltempo. Info: equestriecinofile.piemonte@uisp.it. —

Weekend di sport a quattro zampe

NICHELINO - «Ci sarà anche la possibilità di provare le mute dei cani alaskani». Così l'assessore alle Politiche animaliste Fiodor Verzola ci introduce all'appuntamento con la seconda prova nichelinese del Campionato Uisp (Unione italiana sport per tutti) nazionale di Canicross.

Domenica 3 ci sarà quindi anche un po' di Zanna Bianca tra i sentieri del parco Boschetto, «Si tratterà però di dimostrazioni, la competizione rimane quella prevista dal regolamento Uisp - prosegue Verzola -. Partenza e

arrivo saranno all'altezza dell'info point di via Pracavallo, i 3 km e mezzo del percorso ricalcheranno in gran parte la ciclopista del Sangone, con due rettilinei veloci che nella parte centrale dovrebbero favorire sorpassi e controsorpassi, e una maggiore spettacolarità».

Anche questa volta durante la giornata sarà possibile provare attrezzature e incontrare team di esperti che offriranno consigli nella gestione di cani di tutte le taglie, oltre alle abituali dimostrazioni di Scootering, Bikejoring e Kart. Il ritro-

vo sarà nel parcheggio di via dei Mughetti; le registrazioni dalle 8,30 e controlli veterinari. «Sono obbligatori - dice Cristina D'Errico responsabile del settore cinofilia di Uisp Piemonte -. Alla fine delle due gare, quella competitiva e quella amatoriale, ci sarà la possibilità di fare una passeggiata nel parco accompagnati da istruttori che risponderanno a ogni dubbio». Per iscriversi c'è tempo fino giovedì 31 gennaio. Maggiori informazioni al 347 253.3329 o alla email equestriecinofile.piemonte@uisp.it.

AREE SGAMBAMENTO PIÙ AMPIE

Tra le iniziative portate avanti dall'assessorato alle Politiche animaliste grande rilievo hanno avuto in questi mesi le opere di miglioramento delle aree destinate alla sgambamento dei cani. La scorsa settimana è stata inaugurata l'area nel parco Boschetto, notevolmente ampliata e divisa in tre parti. Negli stessi giorni è stato incrementato lo spazio delle aree dei giardini di via Galimberti e di via Bengasi e inaugurato il nuovo punto di via Dante Alighieri, fortemente voluto dal comitato del quartiere Kennedy. Di tutt'altro tenore quanto avvenuto invece nel parco di Stupinigi, dove la mattina del 23 gennaio dodici quattrozampe in fuga da un casolare hanno circondato un uomo impegnato a fare jogging. È servito l'intervento dell'unità cinofila della Polizia municipale per riportare gli animali, tutti di grossa taglia, al legittimo custode e consentire al malcapitato podi-

GRUP

Nole

La so

IL GAZZETTINO

Il quotidiano del NordEst

Edizione di PADOVA 31 gennaio

Sfida tra cinquanta atleti nell'All Star Game Uisp

BASKET/3(g.pell.) Una festa riuscita per la Uisp. Domenica pomeriggio alla palestra I. Alpi - M. Hrovatin di via Lucca, si è tenuta la terza edizione dell'All Star Game Veneto 2019. La sfida, arbitrata da Cristian Annunziata, Guido Arrighini e Renato Carollo, ha visto scendere in campo la selezione di una cinquantina tra giocatori e giocatrici delle 24 formazioni che disputano il Campionato Uisp di pallacanestro. Si sono disputate due gare distinte: la prima, per i giocatori Over 40, è stata vinta dalla squadra Bianca di Paolo Garbin (Aurora 76 Camisano); mentre la seconda, che ha visto in campo gli Under 40, vinta da quella Nera di Charly Panozzo (Nuovo Basket 80 Arsiero). Nell'intervallo tra le due, si è disputata la Gara del tiro da tre punti con 17 concorrenti e vinta per il secondo anno consecutivo da Alessandro Drago (Aurora 76) con ben 100 punti.



Giovedì, 31 gennaio 2019, aggiornato alle 10:3 [f](#) [@](#) [v](#) [t](#) [r](#) [g+](#) [in](#) [✉](#)

Home



Menu ▾ Programmi ▾

Newsletter ▾

Transport

Salute88

Guida TV ▾

[▶ Diretta LIVE](#)



Giovedì, 31 gennaio 2019, aggiornato alle 10:3

Uisp: Variazioni e Città in danza di scena a Genova

Appuntamento da venerdì 12 a sabato 13 aprile



Con ancora davanti agli occhi dei partecipanti alla scorsa edizione le immagini del momento delle premiazioni finali, ha preso il via il conto alla rovescia per l'attesissimo appuntamento con il concorso di coreografia **Variazioni**, che nel 2019 torna all'RDS Stadium di Genova Fiumara nelle giornate di venerdì 12 e sabato 13 aprile.

Quella di quest'anno sarà un'edizione davvero speciale, non soltanto perché la numero quattordici di una manifestazione che ha allargato ormai da tempo i propri confini fuori regione, ma soprattutto perché sarà nuovamente valida come prova ufficiale del circuito nazionale Uisp, **'Città in Danza'**, aperta anche alla street dance e alle danze etniche e popolari.

Il Settore Danza Uisp Liguria e il Comitato Uisp di Genova hanno deciso infatti, dopo la positiva esperienza del 2018, che la Rassegna non competitiva di Variazioni potesse rappresentare anche in questa nuova stagione la tappa ligure di selezione per l'appuntamento conclusivo di Città in Danza. A stabilire le coreografie che rappresenteranno Genova e la Liguria alla kermesse finale, sarà il corpo giuria di Variazioni, composto anche quest'anno da tre professionisti di fama assoluta.

Si comincerà venerdì 12 aprile con, nel pomeriggio, gli stage aperti a tutti, tenuti da tre grandi professionisti e giurati di livello internazionale: per il classico, dall'International Russian Academy of art di Firenze, il maestro Victor Litvinov; per il moderno-contemporaneo, direttamente dal Royal Ballet di Svezia, Lukáš Timulake; per l'hip hop, volto noto per le sue numerose collaborazioni televisive nonché per l'attuale partecipazione al programma Dance, Dance, Dance, David Bellay.

TELENORD



Ponte Morandi, altri viadotti a rischio crollo e 10 nuovi indagati

Nuovo blitz della Finanza, Autostrade ribadisce: "Non c'è alcun pericolo"

MASSIMO MARIANO

> Norme anti-banchieri nel decreto Carige, scontro Lega-M5s

> Ordinanza anti alcol a Voltri, striscioni contro Garassino

> [Uisp: Variazioni e Città in danza di scena a Genova](#)

Appuntamento da venerdì 12 a sabato 13 aprile

> Tarros, nuovo scalo a Marsiglia e nuovo brand manager

> Ponte Morandi, altri viadotti a rischio crollo e 10 nuovi indagati

Si proseguirà in serata con la rassegna di coreografie che individuerà le migliori tre che accederanno alla fase finale di Città in Danza, nel mese di giugno. Nella giornata di sabato invece, si svolgerà il concorso competitivo Variazioni, dedicato alle categorie baby, juniores e seniores, che vedrà avvicinarsi sul palco oltre 800 tra ballerini e ballerine.

Sull'area web, www.uisp.it/genova/variazioni, è disponibile il materiale ufficiale della manifestazione, aperta a tutte le associazioni e società sportive del territorio nazionale.

Condividi



TELENORD SRL

🏠 Via XX Settembre 41/3
16121 Genova (GE)

☎ Tel. 010553271
Fax 0105532738

✉ redazione@telenord.it

ARTICOLI RECENTI

> Norme anti-banchieri nel decreto Carige, scontro Lega-M5s

> Ordinanza anti alcol a Voltri, striscioni contro Garassino

RSS

RSS - Articoli
RSS - Commenti



© Telenord Srl | P.IVA e CF: 00945590107 | ISC. REA - GE: 229501 | Sede Legale: Via XX Settembre 41/3 - 16121 GENOVA
PEC: contabilita@pec.telenord.it | Capitale sociale: 343.598,42 euro i.v. | Tutti i diritti riservati, vietata la copia anche parziale dei contenuti

Credits | redazione@telenord.it | Tel 010 5532744

[Privacv](#)

[Cookie](#)